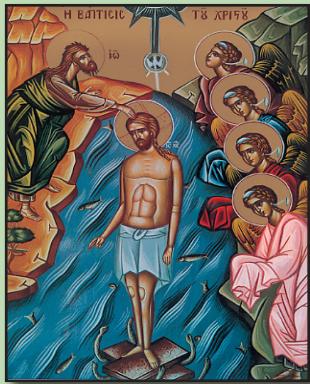




E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 6 GENNAIO 2026

La Santa Teofania del Signore nostro Gesù Cristo.
Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo.

CATECHESI MISTAGOGICA



Per san Paolo la condotta morale non è mai disgiunta dalle grandi motivazioni teologiche. Dopo aver richiamato i doveri delle diverse categorie di persone (2,1-10), nei versetti 11-14 egli ricorda la fonte ultima da cui il cristiano attinge energia e ispirazione per il suo comportamento morale: il mistero stesso dell'Incarnazione (vv. 11-12), che raggiunge il suo culmine nella morte di Cristo sulla Croce (v. 14) e si prolunga nella sua *manifestazione* finale nella gloria (v. 13). Tutto questo grande mistero è comprensibile solo alla luce dell'immenso amore di Dio verso l'uomo (cf. 3,4): è la sua grazia, cioè il suo amore gratuito e misericordioso, che è all'origine di tutto. Qui si riflette pienamente la dottrina paolina sulla giustificazione. Posto tra la *grazia* delicata della prima venuta di Cristo (il Natale) e lo splendore della seconda, quando egli verrà a **giudicare i vivi e i morti**, ogni cristiano ha il dovere morale di vivere nel clima dell'Incarnazione, un clima di amore e di costante superamento del male che abita in ciascuno di noi. Colpisce la vivace personificazione dell'opera della salvezza come *grazia di Dio* che appare quando lui vuole e che si mette a *insegnarci* la via della santità. È

facile riconoscere, dietro queste parole, il volto stesso di Cristo: egli è essenzialmente grazia, “*pieno di grazia e di verità*”, come lo definisce san Giovanni (1,14). Si tratta di una *verità* che non è esterna a noi, ma che ci illumina interiormente e ci dà forza per vincere i *desideri mondani* che agitano il nostro cuore. I versetti dal quarto al settimo del capitolo terzo sono particolarmente significativi, poiché rappresentano una sintesi efficace della dottrina paolina sulla salvezza: ne descrivono gli elementi costitutivi e le condizioni. Autore della salvezza è Dio Padre, che è il “Salvatore nostro”. In un preciso momento della storia egli manifestò (ἐπιφάνεια, epifāneia) la sua bontà (χρηστότης, christōtis) e il suo *amore profondo per gli uomini* (φιλανθρωπία, filanthropía). Tale Epifania dell'amore del Padre si è realizzata soprattutto nell'Incarnazione (cf. 2,11-12). Sono pertanto da escludere, come causa della salvezza, le opere di *giustizia* compiute nella precedente vita pagana o giudaica. Il termine *filanthropía* ricorre solo qui e in Atti 28,2, dove gli abitanti di Malta mostraron grande “umanità” verso Paolo e i naufraghi. Nei testi ellenistici era invece spesso usato per lodare gli imperatori. San Paolo forse usa questo termine con tono polemico per affermare che solo Dio è veramente amante degli uomini. Egli ci salva *mediante* il Battesimo, descritto come *lavacro di rigenerazione e rinnovamento nello Spirito Santo*. Anche in Ef 5,26 il Battesimo è presentato come “*lavacro d'acqua mediante la parola*”, riferimento al rito esterno e soprattutto alla purificazione spirituale operata nell'anima. L'Epifania, nel contesto della *teologia* bizantina, è una delle **Grandi Feste** del calendario liturgico ed è chiamata **Teofania** (Θεοφάνεια), cioè “*manifestazione di Dio*”. Essa non rappresenta soltanto un ricordo storico, ma una profonda rivelazione teologica: la **manifestazione della Santa Trinità al mondo attraverso il battesimo di Cristo nel Giordano**. Nel pensiero bizantino la Teofania non è semplicemente il **battesimo di Gesù**, ma la piena e solenne **rivelazione della Trinità**: il **Figlio** si fa battezzare nella carne, lo **Spirito Santo** discende su di lui in forma di colomba e il **Padre** proclama: “*Questi è il Figlio mio prediletto*”. Questa triplice manifestazione è interpretata come **la prima chiara apparizione del Dio trinitario al mondo**, evento che fonda la fede cristiana ortodossa.

Lo esprime il tropario della festa: “*Quando fosti battezzato nel Giordano, o Signore, si manifestò l'adorazione della Trinità.*” Nel battesimo di Cristo si intrecciano due dimensioni fondamentali: la dimensione cristologica, poiché Cristo, vero Dio e vero uomo, si sottomette al battesimo pur non avendone bisogno, per **santificare le acque** e, attraverso esse, l'intera creazione, compiendo un atto di kenosi; e la dimensione soteriologica, poiché la sua immersione nelle acque anticipa la sua **discesa agli inferi** e la sua risurrezione. Come entra nelle acque, così entrerà nella morte per poi risorgere: il battesimo diventa così il segno della **nuova creazione e l'inizio della salvezza**.

Grande Dossologia e l'Apolutikion “En Iordhàni”.

1^a ANTIFONA

En exòdho Israïl ex Eghiptu, iku

Iakòv, ek laù varvàru.

Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Kur Izrailli duall ka Egjipti, shpia
e Jakovit nga një popull i huaj.
*Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar,
shpëtona.*

Quando Israele uscì dall'Egitto,
la casa di Giacobbe da un popolo
barbaro.

*Per l'intercessione della Madre di
Dio, o Salvatore, salvaci.*

2^a ANTIFONA

Igàpisa, òti isakùsete Kìrios tis fonis tis dheiseòs mu.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en Iordhàni ipò Ioànnu vaptisthìs, psàllondàs si: Alliluia.

Disha mirë Zotin, se gjegjën zérin e lutjes sime.
Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, çë u pagëzove prej Janjit në Iordan, neve çë të këndojmë: Alliluia.

Amo il Signore, perché ascolta la voce della mia preghiera.
O figlio di Dio, che sei stato battezzato da Giovanni nel Giordano, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^a ANTIFONA

Exomologhìsthe to Kirio, òti agathòs, òti is ton eòna to èleos aftù.

En Iordhàni vaptizomènu su, Kirie, * i tis Triàdhos efaneròthi proskinisis; * tù gär Ghennitoros i fonì prosemartiri si, * agapitòn se liòn onomàzusa; * kè tò Pnèvma en idhi peristeràs * evevèu tù lògu tò asfaleÙ. * O epifanìs, Christè o Theòs, * kè tòn kòsmon fotisas, dhòxa si.

Lavdëroni Zotin se éshtë i mirë, se lipisia e tij éshtë për gjithmonë.
Në Iordan kur pagëzohshe ti, o Zot, * adhurimi i Trinisë u dëftua; * se zéri i Prindit të bënij martëri, * 'Bir të dashur' ture të thërritur; * edhe Shpirti në formë pëllumbi * vërtetonij drejtësinë e fjalës. * Ti çë na u shfaqe, o Krisht Perëndia ynë, * edhe jetën ndriçove, lavdi Tyj. (H.L.f. 68)

Celebrate il Signore perché è buono, perché in eterno è la sua misericordia.

Mentre eri battezzato nel Giordano, o Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti Figlio diletto, e lo Spirito in forma di colomba confermava la parola infallibile. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

ISODHIKON

Evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kiriu, Theòs Kìrios ke epèfanen imìn.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en Iordhàni ipò Ioànnu vaptisthìs, psàllondàs si: Alliluia.

I bekuar ai çë vjen në émin e Zotit. Perëndi Zoti dhe na u buthtua neve.
Shpëtona, o Biri i Perëndisë, çë u pagëzove prej Janjit në Iordan, neve çë të këndojmë: Alliluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il Signore è Dio ed è apparso a noi.

O figlio di Dio, che sei stato battezzato da Giovanni nel Giordano, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKION

TONO I

En Iordhàni vaptizomènu su, Kirie, * i tis Triàdhos efaneròthi proskinisis; * tù gär Ghennitoros i fonì prosemartiri si, * agapitòn se liòn onomàzusa; * kè tò Pnèvma en idhi peristeràs * evevèu tù lògu tò asfaleÙ. * O epifanìs, Christè o Theòs, * kè tòn kòsmon fotisas, dhòxa si.

Në Iordan kur pagëzohshe ti, o Zot, * adhurimi i Trinisë u dëftua; * se zéri i Prindit të bënij martëri, * 'Bir të dashur' ture të thërritur; * edhe Shpirti në formë pëllumbi * vërtetonij drejtësinë e fjalës. * Ti çë na u shfaqe, o Krisht Perëndia ynë, * edhe jetën ndriçove, lavdi Tyj. (H.L.f. 68)

Mentre eri battezzato nel Giordano, o Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti Figlio diletto, e lo Spirito in forma di colomba confermava la parola infallibile. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

TONO IV

Epefànìs sìmeron * tì ikumèni, * kè tò fòs su, Kirie, * esimiòthi efimàs * en epignòsi imnùndas se: * Ilthes, efànìs, * tò Fòs tò apròsiton.

Sot po u dëftove ti * në tëré dheun * edhe drita jote, o Zot, * na u shënuar neve, * çë të himnojmë me njohuri: * Erdhe e u shfaqe, * o dritë e paafrùeshme. (H.L.f. 69)

Ti sei manifestato oggi a tutto il mondo, e la tua luce, o Signore, è stata impressa su di noi, che riconoscendoti a te inneggiamo: sei venuto, sei apparso, o luce inaccessibile.

INVECE DEL TRISAGHION

Òsi is Christòn evaptisthite, Christòn enedhìsasthe. Alliluia.

Sa mbë Krishtin u pagëzuat, me Krishtin u veshtit. Alliluia.

Quanti siete stati battezzati in Cristo, di Cristo vi siete rivestiti. Alliluia.

APOSTOLO (Tt 2, 11 - 14; 3, 4 - 7)

- Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Il Signore è Dio ed è apparso a noi. (*Sal 117, 26 - 27*)
- Celebrate il Signore, perché è buono; perché eterna è la sua misericordia. (*Sal 117, 1*)

- I bekuar ai çë vjen në emrin e Zotit; Perëndi është Zoti e na u buthtua neve. (*Ps 117, 26 - 27*)
- Lavdëroni Zotin se është i mirë; se lipisia e tij është përgjithmonë. (*Ps 117, 1*)

DALLA LETTERA DI PAOLO A TITO

Figlio Tito, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Alliluia (3 volte).

- Portate al Signore, figli di Dio; portate al Signore dei figli di arieti. (*Sal 28,1*)

Alliluia (3 volte).

- La voce del Signore è sopra le acque, il Dio della gloria scatena il tuono, il Signore sull'immensità delle acque. (*Sal 28,3*)

Alliluia (3 volte).

NGA LETRA E PALIT TITIT

O bir Tit, u duk hiri i Perëndisë, çë siell shpëtim përgjithë njerëzit, çë na mbëson të mohojmi pabesimin dhe dishërimet e jetës, se të rromi te kjo jetë me urtësi, me drejtësi e me lipisi, tue pritur shpresën e lumtur dhe shfaqjen e lavdisë së të madhit tonë Perëndi dhe Shpëtimtarit tonë Jisu Krisht, i cili e dhá vetëhenë e tij për ne, se të na shpaguanej nga çdo padrejtësi dhe të bënij, për atë, një popull të pastër, plotë me zell për veprat e mira. Po kur u buthtua mirësia dhe njeridashja e Perëndisë, Shpëtimtarit tonë, jo për vepratë drejta të bëna ka na, po për lipisinë e tij, na shpëtoi me një ujë çë rilindën e çë përtërin te Shpirti ‘Shëjtë, çë Perëndia derdhi mbi ne me dorë të gjerë, me anë të Jisu Krishtit, Shpëtimtarit tonë; ashtu çë, të drejtësuar për hirin e tij, të bëhëshim, sipas shpresës, trashëgimtarë të jetës së pasosme.

Alliluia (3 herë).

- Sillni Zotit, ju bil të Perëndisë, sillni Zotit shtjerra. (*Ps 28, 1*)

Alliluia (3 herë).

- Zëri i Zotit mbi ùjrat, Perëndia i lavdisë dhezën gjëmimin, Zoti, mbi pamashen e ûjrat. (*Ps 28, 3*)

Alliluia (3 herë).

VANGELO

(Mt 3, 13 - 17)

VANGJELI

In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?». Ma Gesù gli disse: «Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia». Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto».

Nd'atë mot, vjen Jisui nga Galilea në lumin Jordan tek Janji, se t'ish pagëzuar ka ai. Po Janji e llargonij, ture i thënë: «U kish t'isha pagëzuar ka ti e ti vjen tek u?». Po Jisui i tha: «Le të bëhet për nani, sepse kështu na ngjet të plotësomi çdo drejtësi». Ahiera e la. E, pagëzuar çë qe, Jisui dolli shpejt nga ujet; e njo se u hapëtin qielte e ai pá Shpirtin e Perëndisë çë zbritej, si pëllumb, e çë vij mbi atë. E njo, një zë ka qielli, çë thoj: «Ky është Biri im i dashuri, në të cilin u pëlqeva».

MEGALINARIO

Megàlinon, psichì mu, * tìn timiotèran * tòn àno stratevmàton.
* Aporì pàsa * glòssa effimìn pròs axian; * ilinghià dhè * nùs kè iperkòsmios imnìn se, Theotòke;
* òmos agathì ipàrchusa * tìn pistin dhèchu; * kè gàr tòn pòthon idhas tòn èntheon imòn; * sì gàr * Christianòn i prostàtis, * sé megalinomen.

Madhéro, ti shpirti im, më tè nderuarën * se ushritë qiellore. * Çdo gjuhë di tè tè këndonjë si duhet, * dhe trubullohet mendja mbiqiellorre tè tè himnonjë, Hyjlindse. * Po ti, çë je e mirë, prit besën çë kemi ndaj teje; * se ti e njeh po mirë mallintonë hyjnор; * se ti je mbrojtja e tè krishterëvet * e na tè madhërojmë.

Magnifica, anima mia, colei che è più onorabile degli eserciti celesti. Nessuna lingua sa esaltarti degnamente; anche l'intelletto sovrannaturale si turba nell'inneggiarti, o Madre di Dio; tuttavia, tu che sei buona, accetta la fede, ben conoscendo il nostro santo amore; tu sei la protettrice dei cristiani e noi ti magnifichiamo.

KINONIKON

Epefàni i chàris tù Theù i sòtiriòs pàsin anthròpis. Alliluia. (3 volte)

Gjithë njerëzvet ju buthtua hiri dhe shpëtimi i Perëndisë. Alliluia. (3 herë)

La grazia salvatrice di Dio si è mostrata a tutti gli uomini. Alliluia. (3 volte)

DOPO “SÓSON, O THEÓS”

En Iordhàni...

Në Iordan kur...

Mentre eri...

Dopo la preghiera Opisthàmvonos: 'Ii tò ònama Kiriù'. Quindi si cantano gli Idhiòmela 'Fonì Kiriù...' a cui segue la Grande Benedizione delle Acque. Alla fine: 'Tù Kiriù dheithòmen', 'Evloghia Kiriù'.

APÓLISIS

O en Iordhani ipò Ioànnu vaptisthîne katadhexàmenos dhià tìn imòn sotirian, Christòs o alithìnòs Theòs imòn ...

Ai çë pranoi tè pagëzohej nga Janji në Iordan pér shpëtimin tonë, Krishti Perëndia ynë i vërtetë...

Cristo, nostro vero Dio, che si degnò di farsi battezzare da Giovanni nel Giordano per la nostra salvezza...